



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO
(CODICE MECCANOGRAFICO TV1A13300A)

SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA
(CODICE MECCANOGRAFICO TV1A134006)



Triennio di riferimento: 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 0*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 65** Aspetti generali
- 66** Modello organizzativo
- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Piano di formazione del personale docente
- 69** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia paritaria Mons. A. Romanello (scuola principale) è una scuola Cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini e le bambine dai 2 anni e mezzo (anticipo scolastico) ai 6 anni in collaborazione con le famiglie chiamate a partecipare nel delicato processo formativo dei loro figli. La scuola è ubicata nel comune di Preganziol. Negli ultimi dieci anni, prima della crisi economica, la città è divenuta area di intenso sviluppo edilizio, economico e di significativa immigrazione, di famiglie provenienti dai centri urbani – Treviso/Venezia – e di lavoratori e famiglie provenienti da paesi esterni all'area comunitaria. I due tipi di immigrazione contribuiscono a modificare le caratteristiche della popolazione che, così, da centro più prettamente rurale si è trasformato in commerciale e neoindustriale. Dalle città vicine giunge una popolazione giovane caratterizzata dal livello socio-culturale medio. Dai paesi extra comunitari vi è stato un importante flusso in entrata che richiede specifici interventi di accoglienza e mediazione. In aggiunta, le profonde recenti trasformazioni economiche, che hanno interessato l'area, l'hanno resa un contesto molto dinamico e in via di mutamento, che rende complesso il raggiungimento di un sistema di valori condiviso.

Alla scuola principale di Preganziol, si affianca anche il plesso di Sambughè con la scuola dell'infanzia Maria Immacolata.

La scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è ubicata nella piazza "Carlo Tego" posta al centro del paese di Sambughè: una piccola frazione del comune di Preganziol in Provincia di Treviso.

L'attuale sede della scuola dell'Infanzia è stata costruita nel 1954 a ricordo del centenario della proclamazione del Dogma Dell'Immacolata Concezione, per questo la scuola fu denominata "Maria Immacolata", la sua direzione fu affidata alle Suore Confortane "Figlie Della Sapienza".

Fino all'anno scolastico 2007-2008 la direzione è stata affidata alle suore Cappuccine di Madre Rubatto che dal 1982 hanno sostituito le "Figlie della Sapienza". Attualmente la scuola è autogestita dal personale insegnante e dal parroco. Non c'è uno statuto di fondazione, ma uno statuto fu stilato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della scuola nel 1976. C'è un regolamento interno



e una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Preganziol. La scuola materna "Maria Immacolata" è una realtà educativa che fonda la sua proposta su valori umani e cristiani, e concorre nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. La scuola accoglie fino ad un massimo di 58 bambini dai tre ai sei anni.

Nel Comune di Preganziol è presente un'altra scuola paritaria e e due plessi di scuola dell'infanzia statale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A13300A
Indirizzo	VIA ROMA,31 PREGANZIOL PREGANZIOL 31022 PREGANZIOL
Telefono	0422633105
Email	maternapreganziol@gmail.com
Pec	ROMANELLO046@PEC.COOPMATERNE.IT

Plessi

SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A134006
Indirizzo	PIAZZA TEGON,14 PREGANZIOL SAMBUGHE' 31022 PREGANZIOL

Approfondimento

Scuola infanzia Mons. A. Romanello- PREGANZIOL



cellulare : 380 639 0823

email didattica: didattica.romanello@gmail.com

Scuola infanzia Maria Immacolata- SAMBUGHÉ

Telefono: 0422 938133

Cellulare: 327 5490554

email: s.maternasambughe@libero.it, scuolamaternasambughe@gmail.com

pec: scuolamaternasambughe@pec.it

Sito web per entrambe le scuole: www.infanziapreganziolsambughe.it

La scuola dell'infanzia Mons. A. Romanello (codice meccanografico: TV1A13300A) costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni. In caso di disponibilità, la scuola accoglie anche i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il servizio è attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La scuola dell'infanzia Mons. A. Romanello riconoscendo le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa.

La scuola dell'infanzia "cattolica" si definisce tale per la sua concezione cristiana della realtà. Essa si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune. L'identità della scuola cattolica è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'educazione cristiana rappresenta una dimensione generale della proposta educativa nella quale trovano posto e si intrecciano molteplici percorsi educativo-didattici tutti volti alla formazione della persona.



La scuola si impegna a favorire le condizioni affinché le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Ha come finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza. Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale dell'agire dei bambini. Il gioco, la relazione con gli altri, il fare con gli altri e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.

La scuola dell'infanzia Maria Immacolata (codice meccanografico: TV1A134006), presente nello stesso territorio comunale, sita in piazza Carlo Tego a Sambughè. Le insegnanti lavorano in collegio docenti con le insegnanti della scuola Mons. A. Romanello. La scuola Maria Immacolata costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai due anni e mezzo ai sei, un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino e bambina volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA MONS. A ROMANELLO- PREGANZIOL - scuola principale

Servizi:

- Mensa interna (servizio compreso nella retta);
- Ingresso anticipato (7.30-8.00) (servizio a pagamento)

Gli ambienti della scuola

La scuola Mons. A. Romanello si articola su un piano rialzato e un piano terra e dispone dei seguenti ambienti:

- un ampio salone in cui vengono accolti i bambini e i genitori;
- quattro aule strutturate (3 sezioni eterogenee per età e sesso e 1 aula adibita a biblioteca);
- due corridoi in cui sono situati gli armadietti dei bambini;
- una stanza adibita al riposo pomeridiano dei bambini del primo anno;
- un locale per le attività ludico-motorie;
- servizi igienici per bambini in entrambi i piani e uno adiacente al giardino;



- due servizi igienici per il personale educativo e ausiliario;
- un locale mensa;
- un locale cucina e dispensa;
- un giardino esterno attrezzato con giochi;
- un magazzino e lavanderia;
- un locale adibito per deposito materiale didattico;
- un locale adibito a direzione e segreteria
- un'aula riunioni posta al piano rialzato adibita per riunioni del personale docente e colloqui con i genitori.

Lo spazio fisico della scuola assume particolare valore sotto il profilo educativo, per questo motivo si è cercato di creare un ambiente stimolante e rassicurante in cui i bambini possano trovare uno spazio personale di gioco gratificante e stimolante nelle interazioni sociali.

SCUOLA INFANZIA MARIA IMMACOLATA- SAMBUGHÈ- plesso

Servizi: mensa interna, dormitorio, laboratorio musicale, attività motoria

Gli ambienti della scuola

- un ampio salone con gli armadietti in cui vengono accolti i bambini ;
- piccolo ingresso dove vengono accolti i genitori e bambini
- tre aule strutturate (1 gruppo omogenea e un gruppo eterogeneo, un'aula adibita a dormitorio);
- servizi igienici per bambini in entrambi i piani;
- un servizio igienico per il personale educativo e ausiliario;



- un locale mensa;
- un locale cucina e dispensa;
- un giardino esterno attrezzato con giochi;
- un magazzino e lavanderia;
- un locale adibito per deposito materiale didattico;
- un locale adibito a direzione e segreteria

Lo spazio fisico della scuola assume particolare valore sotto il profilo educativo, per questo motivo si è cercato di creare un ambiente stimolante e rassicurante in cui i bambini possano trovare uno spazio personale di gioco gratificante e stimolante nelle interazioni sociali.



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	5

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA MONS. A. ROMANELLO- PREGANZIOL- SCUOLA PRINCIPALE

Nella scuola sono presenti:

Il Collegio Docenti:

- Paulon Linda insegnante e coordinatrice pedagogico-didattica
- Bettiol Martina insegnante part time
- Angileri Maria Grazia insegnante full time
- Bacchin Elena assistente all'infanzia full time.

Le insegnanti ogni anno sono affiancate anche da un insegnante esterno per l'attività motoria.

Personale cucina/pulizie

De Giosa Bernarda cuoca, responsabile della corretta alimentazione dei bambini, responsabile del controllo delle forniture al momento della consegna e del successivo stoccaggio.

Yanna Kushnir e Marika Milan addette al servizio di pulizia e sanificazione della scuola.

SCUOLA INFANZIA MARIA IMMACOLATA- SAMBUGHÈ-PLESSO

Nella scuola sono presenti:

Il collegio docenti



-Florian Lorella insegnante full time, coordinatrice pedagogico-didattica e responsabile R.L.S.

-Cini Giorgia insegnante part-time

Le insegnanti ogni anno, sono affiancate anche da un insegnante di attività motoria e/o di musica e/o d'inglese.

Personale cucina/pulizie

-Zoja Monica cuoca, responsabile della corretta alimentazione dei bambini, responsabile del controllo delle forniture al momento della consegna e del successivo stoccaggio.

- Masutti Susanna addetta al servizio di pulizia - sanificazione della scuola e addetta al servizio dormitorio.

GESTIONE DI ENTRAMBE LE SCUOLE:

Gestione delle scuole e risorse finanziarie

Legale rappresentante: il Parroco don Gabriele Bittante

RSPP : Don Gabriele Bittante

Segreteria della scuola: l'ufficio è gestito dalla Signora Casini Silvia come volontaria.

Consulenza amministrativa, tenuta contabilità e consulenza pedagogico-didattica: FISM TREVISO e Cooperativa servizi scuole materne di Treviso.

Coordinatrice pedagogico-didattica di Preganziol e rappresentante RLS : Paulon Linda

Coordinatrice pedagogico-didattica di Sambughè e rappresentante RLS : Florian Lorella

Altre risorse



Le scuole accolgono tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico.

Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alle scuole.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il collegio docenti, nel rispetto delle linee guida indicate dal Legale Rappresentante della scuola, nell'anno scolastico 2025-2026, ha individuato le priorità per i Piani di Miglioramento per il triennio 2025-2028 utilizzando come strumento autovalutativo il RAV infanzia, (Rapporto di Autovalutazione. Strumento predisposto dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Priorità

1) Metodologie di osservazione condivise sulle competenze acquisite dai bambini al termine di ogni anno scolastico

Traguardi

Creare appositi strumenti di osservazione basati sulle competenze acquisite durante le attività didattiche

Piani di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dalla scuola nell'anno scolastico 2025-2026. Tale processo coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: le pratiche educative e le pratiche gestionali-amministrative.

Un elemento ricorsivo nella compilazione del RAV, ma anche nel confronto quotidiano tra insegnanti, è la difficoltà di definire una progettazione condivisa delle metodologie osservative in quanto ogni insegnante sceglie una propria modalità.



La presenza di un'insegnante unica per sezione non dà sempre modo di registrare osservazioni fatte durante l'attività.

La difficoltà maggiore da parte del collegio docenti sta nel riuscire a strutturare strumenti comuni ed efficaci di osservazione.

Attraverso l'individuazione di abilità da acquisire dei bambini, in un'ottica inclusiva e nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a si intende costruire una griglia osservativa efficace. La finalità dei percorsi è migliorare i risultati di sviluppo e di apprendimento nella scuola dell'infanzia.

“Obiettivi di processo” (Curricolo, Progettazione e valutazione)

Definire l'idea di bambino condivisa, utilizzando come strumento guida le otto competenze chiave europee

“Priorità collegate all’obiettivo”

Individuare uno o due obiettivi da raggiungere per ogni ambito osservativo e su di essi costruire una griglia osservativa per livelli di competenza



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Metodologie di osservazione condivise

Traguardo

Creare appositi strumenti di osservazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Sviluppo e consolidamento dell'identità affinché il bambino viva serenamente tutte le dimensioni del proprio sé
- sviluppo e consolidamento dell'autonomia affinché il bambino acquisisca fiducia in sé e negli altri e che provi soddisfazione nel fare da sé



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: OSSERVIAMO I BAMBINI**

1. Definire un'idea condivisa di bambino tra il personale docente, al fine di individuare gli obiettivi educativi e formativi da promuovere nei bambini e nelle bambine nel triennio di permanenza nella scuola dell'infanzia.
2. Creare strumenti e metodologie osservative efficaci e comuni a tutte le insegnanti per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi nei bambini/e nel corso dell'anno scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Metodologie di osservazione condivise

Traguardo

Creare appositi strumenti di osservazione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire l'idea di bambino condivisa, utilizzando come strumento guida le otto



competenze

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

individuare 1 o 2 obiettivi da raggiungere per ogni ambito osservativo e su di esso costruire una griglia osservativa per livelli di competenza

Attività prevista nel percorso: DEFINIRE UN'IDEA DI BAMBINO

Descrizione dell'attività	Determinare gli ambiti di osservazione del bambino in collegio docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Responsabile	Il collegio docenti
Risultati attesi	Dopo un'attenta osservazione e confronto dei bisogni educativi dei bambini e quindi definire quella che è l'idea di bambino in accordo con tutto il collegio docenti, si identificano delle aree di osservazione.

Attività prevista nel percorso: CREARE STRUMENTI E METODOLOGIE OSSERVATIVE



Descrizione dell'attività	Creare strumenti e metodologie osservative efficaci e comuni a tutto il collegio docenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il collegio docenti
Risultati attesi	Il collegio docenti creerà delle griglie osservative di facile utilizzo durante le attività educativo- didattiche in sezione che tengono conto delle competenze europee.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Secondo la finalità di migliorare i risultati di sviluppo e di apprendimento nella scuola dell'infanzia, in sede di collegio docenti si intende costruire una griglia osservativa efficace che possa supportare l'insegnante nella registrazione delle abilità conseguite dai bambini in un'ottica inclusiva e nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno di loro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

COSTRUIRE UNA GRIGLIA OSSERVATIVA PER LIVELLI DI COMPETENZA.

Dopo aver individuato le abilità che i bambini dovrebbero acquisire, in un'ottica inclusiva e nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a, si intende costruire una griglia osservativa efficace.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

nessun progetto presente



Aspetti generali

MISSION DELLA SCUOLA MON. A. ROMANELLO- PREGANZIOL- scuola principale

La scuola Romanello è una scuola di indirizzo Cattolico e pone al centro del proprio intervento educativo il benessere del bambino, dando particolare attenzione all'ascolto e all'accoglienza del bambino inteso come "Persona" in formazione.

Atteggiamenti di "cura" accompagnano le insegnanti in modo da favorire nel bambino lo sviluppo dell'autonomia personale e un atteggiamento di rispetto per il proprio corpo ma anche per quello altrui.

Lo stile educativo delle insegnanti è volto a creare nei bambini e nelle bambine atteggiamenti positivi e inclusivi nelle relazioni. Ogni bambino viene accolto, accettato e valorizzato nella sua unicità.

MISSION DELLA SCUOLA MARIA IMMACOLATA- SAMBUGHÈ- plesso

La nostra Mission ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini, per uno sviluppo armonico della loro personalità. Tra le nostre principali finalità: offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione per la loro crescita; sostenere e accompagnare la famiglia nella cura e nelle scelte educative dei figli; promuovere e diffondere una cultura attenta ai diritti dell'Infanzia; perseguire un lavoro di rete collaborando con enti e altri servizi del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO	TV1A13300A
SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	TV1A134006

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Le nostre Scuole dell'Infanzia Mons. A Romanello- scuola principale e scuola dell'infanzia Maria Immacolata- plesso intendono promuovere nei bambini:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza alla comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità autoregolare il proprio corpo nel rispetto di quello altrui; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare, prendere decisioni risolvere i problemi quotidiani motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati. Significa fare tesoro degli apprendimenti, interiorizzarli, farli propri ed utilizzarli costruttivamente in altri contesti.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, come persone con propri bisogni e desideri. Significa comprendere la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo,



l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la maturazione della capacità di negoziare e mediare. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura. È un modo di concepire il proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

Le Scuole dell'Infanzia confermano la loro mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizzano l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente in favore dei bambini diversamente abili o con bisogni educativi speciali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO TV1A13300A (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA TV1A134006

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo delle scuole è adottare un repertorio ampio e flessibile di strategie utili ad accompagnare i bambini nel loro personale percorso di crescita, affinché essi possano imparare a riflettere sulle proprie azioni e modificarle quando necessario. Compito della scuola è fornire supporti adeguati affinché ogni bambino e bambina possa sviluppare un'identità consapevole e aperta al diritto alla diversità. La scuola incentiva il dialogo e l'ascolto, affinché i bambini possano scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro necessità e la necessità di gestire le relazioni attraverso il dialogo, affrontando



attraverso il confronto i contrasti, cominciando ad imparare a rispettare il punto di vista dell'altro (come previsto dai traguardi delle linee guida ministeriali).

Si lavora perciò affinché vi sia una cultura di appartenenza al gruppo che si traduce in una cultura dell'uguaglianza e di tutela della diversità. Lavoriamo con i bambini per far germogliare il loro "saper stare al mondo".

Particolare attenzione viene data all'acquisizione della consapevolezza che i beni e il lavoro hanno un valore. Anche i bambini, nel loro piccolo, rispettando gli oggetti che utilizzano, possono imparare l'importanza della cura finalizzata al risparmio delle risorse, in questo modo possono imparare il valore del rispetto dell'ambiente. Inoltre, per quanto riguarda il "mondo digitale", si cerca di far capire ai bambini che è importante utilizzare il web come strumento di ricerca e, che alla loro età, non può essere utilizzato in autonomia ma sempre insieme ad un adulto.

Modalità di svolgimento e tempi

Nel nostro contesto scolastico l'attenzione all'educazione civica viene data in modo trasversale alle attività e alla programmazione. Ciò significa che il lavoro viene svolto non solo in sezione con argomenti di sensibilizzazione specifici a quella classe ma, anche nei momenti di routine, liberi e comuni. (circa 30 h in sezione e 16h negli altri momenti)

Accanto a questo percorso educativo che si svolge giornalmente abbiamo inserito nel nostro curriculum anche proposte didattiche mirate.

SETTIMANA DELL'INCLUSIONE

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 la scuola ha iniziato a partecipare ad un'iniziativa volta a promuovere l'inclusione: "La giornata dei calzini spaiati". Attorno a questa giornata, in cui viene chiesto a tutti di indossare calzini spaiati come gesto di accoglienza verso la diversità, verranno



proposte letture, giochi e attività a tema.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Nel periodo autunnale/primaverile affronteremo il tema della sicurezza negli ambienti scolastici con il supporto di due personaggi guida. Queste attività si affiancheranno alle prove di evacuazione con i bambini.

EDUCAZIONE STRADALE

Attraverso giochi e racconti i bambini imparano a conoscere e riconoscere la segnaletica stradale. Attraverso delle passeggiate in quartiere imparano a rispettare il giusto comportamento per strada.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Con l'utilizzo di racconti ed esperienze pratiche sensibilizziamo i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'inizio di ogni anno scolastico rappresenta una nuova e importante tappa del cammino dei bambini alla scoperta di loro stessi e delle relazioni che possono vivere con gli altri. Negli ultimi anni le insegnanti hanno scelto di adottare una metodologia che prevede l'affiancarsi o intrecciarsi di storie o racconti che hanno come finalità l'accompagnare i bambini alla comprensione di uno o più aspetti del messaggio biblico scelto per l'anno scolastico. La progettazione curricolare viene svolta con i bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni nelle ore mattutine; si suddivide in unità di apprendimento che vengono pensate e programmate mensilmente in collegio docenti a partire dai bisogni educativi dei bambini. Per sua natura si pone come strumento educativo-didattico flessibile e rispettoso dei tempi di apprendimento dei bambini.

LABORATORI SCUOLA MONS. A. ROMANELLO- PREGANZIOL

Durante le ore pomeridiane viene dato spazio ad attività di laboratorio per i bambini di quattro e cinque anni, con la finalità di sviluppare le competenze specifiche nei vari campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e successivi aggiornamenti.

Con cadenza settimanale è inoltre previsto un laboratorio di educazione motoria con i bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni, con un esperto esterno. Il laboratorio favorisce la maturazione delle abilità grosso-motorie previste nel campo di esperienza Il corpo in movimento.



Ogni anno, con modalità e metodologie adeguate alle necessità educative delle diverse fasce d'età vengono progettati i seguenti laboratori:

LABORATORIO LOGICO- MATEMATICO

Obiettivi di apprendimento per i 4 anni:

- saper contare oggetti in piccole quantità (1-6);
- denominare i numeri da 1 a 10;
- registrazione grafica di piccole quantità (massimo 5 oggetti);
- compiere classificazioni e seriazioni;
- compiere semplici associazioni logiche;
- riconoscere le principali forme geometriche.

Obiettivi di apprendimento per i 5 anni:

- denominare i numeri da 1 a 20;
- riconosce l'ordine stabile del numero (1-10);
- riconoscere, distinguere e scrivere alcuni numeri;
- contare e operare con piccole quantità (aggiungendo o togliendo un oggetto alla quantità);
- registrare su piano grafico piccole quantità (massimo 10 oggetti);
- risolvere semplici problemi matematici;
- compiere classificazioni e seriazioni;
- compiere semplici associazioni logiche;
- riconoscere, disegnare e discriminare le principali forme geometriche anche se diversamente orientate.

Metodologie specifiche: le esperienze didattiche partono sempre da attività ludiche in piccolo o grande gruppo perché in quest'età i bambini apprendono attraverso l'esperienza pratica e in un secondo momento vengono proposte attività grafiche che aiutano l'orientamento e la pianificazione dello spazio- foglio.



LABORATORIO LINGUISTICO

Obiettivi di apprendimento per i 4 anni:

- potenziare la competenza narrativa (il bambino racconta di sé, del proprio vissuto personale seguendo un corretto ordine temporale);
- potenziare le abilità di ascolto e comprensione di un testo almeno nelle sue parti generali;
- avvicinare il bambino alla consapevolezza che le parole sono composte da suoni.

Obiettivi di apprendimento per i 5 anni:

- potenziare la competenza narrativa (il bambino racconta di sé, del proprio vissuto personale utilizzando relazioni di causa- effetto e seguendo un corretto ordine temporale);
- potenziare le abilità di ascolto e comprensione di un testo ma anche in una conversazione guidata (ascolta e riassume correttamente un racconto seguendo l'ordine temporale degli eventi narrati);
- sviluppare e potenziare le competenze fonologiche e metafonologiche (opera con le parole: segmentazione e fusione sillabica; riconoscimento della sillaba/fonema iniziale della parola, coglie assonanze e produce semplici rime).

Metodologie specifiche: le proposte didattiche utilizzano l'albo illustrato come strumento per veicolare storie e messaggi utilizzando le immagini come punto di forza e come elemento facilitatore alla comprensione. Si utilizzano anche altri strumenti metodologici come il Kamishibai, la drammatizzazione, etc... La conversazione guidata si apre con una parola o una frase stimolo che consente ai bambini di esprimere le loro idee; la figura dell'insegnante ha il compito di tenere il focus della conversazione e di dar spazio e tempo a tutti per esprimersi. Per quanto riguarda l'aspetto fonologico, viene approfondito attraverso delle attività ludiche strutturate.

LABORATORIO ARTISTICO

Obiettivi di apprendimento per i 4 e 5 anni:

- sperimentare tecniche, materiali diversi con finalità espressive;



- educare al bello attraverso autori contemporanei ma anche classici della storia dell'arte.

Metodologie specifiche: per stimolare la curiosità, l'interesse dei bambini si utilizzano diversi strumenti come: albi illustrati, video e/o power point, musiche e materiali non strutturati che stimolano la loro creatività.

LABORATORIO STEAM

Per stimolare il pensiero critico nei bambini vengono pensate semplici esperienze che utilizzano il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare e trarre le proprie conclusioni.

CODING UNPLUGGED

- obiettivi di apprendimento per i 5 anni:
- potenziare le abilità spaziali, topologiche e visuo-spaziali;
- apprendere un linguaggio specifico
- definire brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi

Metodologie specifiche: il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero (computazionale) e di linguaggio senza l'utilizzo del computer.

Il percorso si sviluppa in tre fasi:

1. Attraverso un approccio ludico e motorio, il bambino fa esperienza con il corpo del reticolo costruito sul pavimento. In questa fase il bambino conosce, comprende che cos'è un reticolo e come muoversi all'interno di esso.
2. Il bambino (in piccolo gruppo o attività individuale) esegue brevi sequenze di comandi all'interno del reticolo con l'utilizzo di immagini, colori e frecce.
3. Il bambino sperimenta la programmazione grazie all'utilizzo della Bee-bot. In questa fase il bambino definisce una breve sequenza di comandi che il robot deve eseguire. Se la sequenza risulta errata il bambino autonomamente trova la soluzione e corregge la sequenza.



LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA MOTRICITÀ FINE

Obiettivi di apprendimento per i 4 anni:

- potenziare la coordinazione oculo manuale (uso della forbice e della colla)
- potenziare la coordinazione delle dita e della mano
- avviare a una corretta impugnatura
- potenziare l'orientamento spazio-foglio
- Avviare il bambino al trasferire, attraverso uno strumento grafico, un segno controllato e codificato (linee, piccoli disegni guidati, lettere del nome, numeri 1-5)

Obiettivi di apprendimento per i 5 anni:

- rafforzare la coordinazione oculo manuale (uso della forbice e della colla)
- rafforzare la coordinazione delle dita e della mano
- rafforzare una corretta impugnatura
- rafforzare l'orientamento spazio-foglio
- sviluppare conoscenze e competenze su come trasferire su foglio, attraverso uno strumento grafico, un segno controllato e codificato

metodologie specifiche: le attività sono finalizzate ad avviare nel bambino una maggiore consapevolezza della coordinazione oculo- manuale e della coordinazione della mano .

LABORATORIO SCIENTIFICO

Per stimolare il pensiero critico nei bambini vengono pensate semplici esperienze che utilizzano il metodo scientifico.

Obiettivi di apprendimento per i 4 e 5 anni:

- Incentivare la curiosità dei bambini nei confronti di alcuni eventi scientifici
- Provare a mettere in pratica il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare e trarre le proprie conclusioni.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, vengono organizzate attività creative, manipolative e musicali per tutte le fasce d'età. Queste proposte hanno come finalità il potenziamento delle abilità fino- motorie, espressive, attentive, grosso motorie e di coordinazione. Il tutto si svolge in un clima stimolante dove l'aspetto ludico ed esperienziale è centrale.



LABORATORI SCUOLA MARIA IMMACOLATA- SAMBUGHÈ

PROGETTO ACCOGLIENZA (tutti i bambini)

Il progetto si realizza nella prima parte dell'anno, con tutti i bambini nuovi, ma anche con chi rientra dalla pausa estiva e ha già frequentato la scuola. Si svolgono tutta una serie di attività, giochi e soprattutto momenti di cura, atti ad accogliere, far conoscere l'ambiente, figure di riferimento e compagni ai bambini, per farli star bene a scuola.

Tutte queste attenzioni comunque proseguiranno durante tutto l'anno scolastico.

PROGETTO AUTONOMIE (bambini 3 anni)

Sarà svolto con i bambini piccoli. Si lavorerà molto sulle autonomie, dalle più semplici legate al bagno, al pranzo, al sonno; sul rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. Spiegando ai bambini come svolgere i passaggi delle varie azioni si esercita l'ascolto, la comprensione, il linguaggio, la logica (tirarsi su le maniche, tirarle giù, tirare l'acqua, imparare a fare le file, riordinare i giochi...).

GIOCANDO .. IMPARO (bambini 5 anni)

Per i bambini dell'ultimo anno, i grandi, verranno proposte attività specifiche che consentano di costruire per gradi una sorta di ponte verso la Scuola Primaria, in un approccio unitario e coerente di tutti i principali campi di esperienza e aree di apprendimento. Il laboratorio si propone di promuovere 5 aree di apprendimento, coinvolte nel passaggio dai prerequisiti iniziali all'acquisizione delle competenze, in modo continuativo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

Area Motivazionale: riguarda sia gli aspetti emotivi sia le capacità di attenzione che possono spingere il bambino verso la curiosità di esplorare l'ambiente, di apprendere cose nuove e di comprendere i fenomeni facendo domande.



Area Sociale: attività svolte in piccolo o grande gruppo a seconda delle attività proposte, al fine di variare le relazioni tra i bambini.

Area Linguistica: attività che sviluppano competenze fonologiche, creando le basi della metafonologia (capacità di analizzare le parole nelle sue unità interne di tipo fonologico).

Area Percettivo-motoria: verranno proposte attività al fine di consolidare i prerequisiti di motricità globale (combinati con aspetti percettivi- spaziali e ritmici-temporali), prerequisiti percettivi nell'uso dei sensi, prerequisiti di motricità fine e di manipolazione. I prerequisiti percettivo-motori creano le premesse per facilitare l'apprendimento della letto-scrittura.

Area Logico-matematica: in questa sezione ci si concentrerà sulle capacità iniziali di discriminazione, di riconoscimento delle quantità, di calcolo a mente dei prerequisiti logici.

LABORATORIO MANIPOLAZIONE (bambini 3 e 4 anni) "Mani in pasta"

Il laboratorio nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi dei bambini. Diventa così un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso il gioco con vari materiali e la relazione con i coetanei ,può sperimentare, raccontare, esprimere, condividere e sviluppare pienamente le proprie conoscenze e può inoltre esplorare la materia per riflettere ed esprimere la sua creatività.

L'attività di manipolazione risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e i diversi materiali, permette di esercitare la manualità fine, arricchire le percezioni sensoriali, scoprire la possibilità d'uso dei materiali e consente inoltre di scaricare le tensioni ed essere costruttori attivi.

I diversi materiali usati vengono proposti uno alla volta, il loro approccio e il loro utilizzo da parte dei bambini è assolutamente libero e personale... Durante il laboratorio "Mani in pasta" i bambini giocheranno in maniera naturale e spontanea: essi toccheranno, pasticceranno, manipoleranno. In seguito metteremo loro a disposizione alcuni utensili come imbuti, setacci, scodelle e altri oggetti in grado di lasciare impronte. Infine, poco a poco, verranno guidati nello scoprire le caratteristiche tattili, olfattive e uditive di tali elementi.



Obiettivo principale del laboratorio è quello di offrire a ciascun bambino la possibilità di usare i sensi per conoscere ed esplorare diversi materiali ed utilizzarli per esprimersi in modo libero e creativo.

LABORATORIO "GIOCHIAMO CON LE FORME" (tutti i bambini)

Il progetto prevede un percorso di conoscenza delle principali forme geometriche e delle caratteristiche di ciò che ci circonda. Tutto il mondo intorno a noi è composto da forme di diverse misure e colori. Basta un po' di spirito di osservazione per scomporre gli arredi scolastici e urbani in forme e per scoprire le sagome degli oggetti di uso comune. Anche gli alunni, se sono opportunamente guidati, possono cominciare a familiarizzare con le forme. In questo modo si supporta una naturale esigenza degli alunni di "leggere la realtà" e dare ad essa un particolare significato, in modo da risolvere dei problemi pratici che si presentano nella vita di tutti i giorni.

LABORATORIO "GIOCHIAMO CON IL CORPO" (tutti i bambini)

Il progetto, con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali (2016), prevede un percorso di conoscenza del corpo e delle sue parti e un percorso di osservazione e di sperimentazione di tutte le possibilità di movimento assicurando:

- Un approccio a livello di scoperta, conoscenza e sperimentazione.
- Un approccio a livello grafico e costruttivo.
- Un approccio a livello percettivo e sensoriale.
- Un approccio a livello ludico e creativo.
- Un approccio di socializzazione e di condivisione

LABORATORIO MUSICALE "LE QUATTRO STAGIONI" (5 anni)

Questo laboratorio avrà lo scopo di portare la musica a tutti i bambini, in modo facile e divertente. Affronteremo le quattro stagioni attraverso otto attività, due per stagione. In ogni



attività verranno inseriti stimoli multisensoriali: filastrocche, racconti, canzoni, danze, strumenti musicali, disegni illustrati, approfondimenti multi disciplinari.

LABORATORIO MUSICALE "TU SEI MUSICA" (3-4 anni)

Questo laboratorio partirà dalla lettura dell'albo "Tu sei musica" e ci condurrà in un viaggio sospeso tra sogno e fantasia, per scoprire che ognuno ha una musica dentro di sé.

ATTIVITA' MOTORIA (tutti i bambini)

Il progetto si fa promotore di un autentico "percorso di crescita", attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psico-motoria, basate su diverse e aggiornate teorizzazioni e conoscenze, relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. L'obiettivo principale perseguito, sarà l'acquisizione della consapevolezza e conoscenza del proprio corpo ed il controllo e la gestione di esso.

BIBLIOTECANDO (tutti i bambini)

Con questa attività si vuol favorire nel bambino un uso corretto del libro e una maggiore autonomia nella scelta e nell'utilizzo di questo importante strumento. Inoltre si cerca di favorire la continuità scuola-famiglia e stimolare il bambino ad un dialogo strutturato con insegnanti, genitori e compagni. Inoltre responsabilizzare i bambini nel prendere in prestito, nel prendersi cura e nel restituire il libro alla biblioteca scuola.

LE ROUTINES DI ENTRAMBE LE SCUOLE

Le attività di routines sono parte integrante della vita quotidiana del bambino; scandiscono i vari momenti della giornata scolastica dando rassicurazione e permettendo a ciascun bambino e bambina di orientarsi nello spazio e nel tempo della giornata.

Rappresentano anche un momento in cui dedicare cura al proprio corpo e uno stimolo quotidiano verso l'autonomia personale. Inoltre rappresentano anche uno "spazio-tempo" in cui



i bambini possono raccontarsi ed allenarsi all'ascolto; cimentarsi in semplici giochi linguistici e/o matematici.

IL TEMPO SCUOLA MONS. A. ROMANELLO- PREGANZIOL

ORE 07.30- 8.00

PRE-SCUOLA

Accoglienza nei centri di interesse del salone dedicati a ciascun gruppo sezione con un insegnante. A questo servizio possono accedere solo i bambini i cui genitori ne abbiano fatta richiesta scritta.

ORE 08.00-08.45

ACCOGLIENZA

I bambini vengono accolti all'ingresso dalle insegnanti e giocano nei centri d'interesse del salone.

ORE 08.45-9.05

Momenti di condivisione tra le sezioni con canzoni, bans e poesie

ORE 09.05-11.10

Sezione SCOIATTOLI: routine di sezione, merenda e utilizzo dei servizi igienici. Attività educative e didattiche.

ORE 09.05-11.30

Sezioni GUFU e RICCI: routine di sezione, merenda e utilizzo dei servizi igienici. Attività educative e didattiche.

ORE 11.10-11.30

Preparazione al pranzo per le sezione SCOIATTOLI.

ORE 11.40-12.00

Preparazione al pranzo per le sezioni GUFU e RICCI.



ORE 11.30-12.50	ORE 11.30-12.00 servizio mensa per la sezione SCOIATTOLI.
PRANZO	ORE 12.00-12.40 servizio mensa per le sezioni GUFÌ e RICCI.
USCITA DELLE 13.00	Un insegnante accompagna all'ingresso i bambini che necessitano di uscire dopo pranzo.
ORE 12.00-12.45	Attività ricreative libere e organizzate in sezione o giardino per la sezione SCOIATTOLI.
ORE 12.40-13.30	Attività ricreative libere e organizzate in sezione o giardino per le sezioni GUFÌ e RICCI.
ORE 13.00-14.50	ORE 12.45-13.00 Preparazione al riposo pomeridiano per i bambini piccoli e piccolissimi
NANNA	13.00 – 14.50 riposo pomeridiano
ORE 13.30-15.00	Igiene personale. ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE E LABORATORIALI per i bambini medi e grandi
ORE 15.00-15.30	Igiene personale e MERENDA
ORE 15.40-16.00	USCITA pomeridiana per tutti i bambini
ORE 16.00	CHIUSURA DELLA SCUOLA.

IL TEMPO SCUOLA MARIA IMMACOLATA- SAMBUGHÈ



08:00-08:45	Entrata, accoglienza, gioco libero in salone o giardino
08:45-09:00	Riordino giochi
09:00-09:30	Pratiche igieniche, preghiera, merenda, bans, lettura animata
09:30-11:15	Attività educativo- didattiche e laboratoriali
11:15-11:30	Pratiche igieniche, preghiera, bans, lettura animata
11:30-12:30	Pranzo
13:00-13:15	Prima uscita
13:15-15:00	Riposo pomeridiano per i piccoli e piccolissimi
12:45-13:40	Gioco libero e/o guidato in salone o giardino per medi e grandi
13:40-13:45	Pratiche igieniche per medi e grandi
13:45-15:15	Attività educativo-didattiche e laboratoriali per medi e grandi
15:15-15:30	Pratiche igieniche e merenda per tutti
15:40-16:00	Seconda uscita, chiusura scuola



DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DI ENTRAMBE LE SCUOLE

La documentazione rappresenta un modo per lasciare traccia dei percorsi educativi dei bambini e rendere partecipi le famiglie. Ma è anche uno strumento utile alle insegnanti per ripercorrere il percorso annuale fatto con i bambini e poterne cogliere punti di forza e debolezza utili per la ri-progettazione e adattamento della progettazione.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- Materiale prodotto dal bambino durante le attività didattiche, che viene consegnato alle famiglie suddiviso in UDA (Unità di Apprendimento) e integrato con foto e note informative per facilitarne la consultazione.
- Costruzione di sintetici file con descrizione dei percorsi, obiettivi, foto degli elaborati e note con i pensieri dei bambini (ritenuti più significativi) che vengono pubblicati nel sito della nostra scuola (www.infanziapreganziolsambughe.it)
- Raccolta di foto dei bambini nei vari momenti della giornata scolastica, durante le attività, uscite didattiche, etc.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO DI ENTRAMBE LE SCUOLE

Ogni anno, in collegio docenti, vengono stabilite alcune uscite didattiche tenendo conto della progettazione curricolare in corso e gli interessi dimostrati dai bambini. (Es. uscita ad una Fattoria Didattica)

La scuola partecipa alle attività proposte dalla Biblioteca civica al fine di avvicinare i bambini alla letteratura per l'infanzia. Inoltre con i vigili urbani, in primavera, si organizza l'attività di educazione stradale nel percorso messo a disposizione dal Comune di Mogliano Veneto.

Inoltre la scuola partecipa a spettacoli teatrali con la Compagnia degli Alcuni al teatro Sant' Anna a Treviso.

Per maggiori informazioni sul Curricolo e la relativa Documentazione visitare il sito



www.infanziapreganziolsambughe.it

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DI ENTRAMBE LE SCUOLE

La scuola accoglie famiglie residenti nel Comune di Preganziol ma in maggioranza non sono originarie del Paese stesso; di conseguenza non conoscono le tradizioni e le varie opportunità offerte dal Comune. La scuola, spesso, rappresenta la prima esperienza di integrazione nel tessuto sociale del territorio. All'inizio dell'anno vengono eletti i referenti di sezione che fanno da traino alle iniziative proposte dai genitori al fine di raccogliere fondi per la scuola. Inoltre, come comunità scolastica, si organizzano, durante l'anno scolastico, momenti di aggregazione con le famiglie. È ormai tradizione realizzare il Presepe della scuola con la partecipazione attiva dei genitori che realizzano, assieme ai propri figli, i personaggi del presepio seguendo il tema della progettazione didattica annuale. La scuola rende partecipe i genitori del percorso dei propri figli mettendo a disposizione due serate annuali in cui i genitori vengono informati sui percorsi educativi attivati con i bambini e anche il grado di interesse e partecipazione da parte degli stessi. Particolare attenzione viene data ai genitori riguardo al comportamento ed apprendimento dei bambini mettendo a disposizione due momenti per i colloqui individuali: uno in autunno e uno in primavera. La scuola pone cura e attenzione nel dedicare dei momenti di confronto con la famiglia dei bambini con bisogni educativi speciali (B.E.S.), al fine di dare continuità educativa tra casa e scuola e accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita sostenendoli concretamente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO PER ENTRAMBE LE SCUOLE

La scuola partecipa al progetto di continuità attivato dall'Istituto Comprensivo di Preganziol e dall'Asilo Nido privato di riferimento. Con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono attivate in collaborazione con le classi quarte della primaria attività didattiche che lascino una testimonianza che i bambini troveranno nel plesso scolastico all'inizio del nuovo percorso scolastico.

Nel mese di giugno le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni su ogni bambino al fine di agevolare l'inserimento dei bambini alla scuola primaria. Nel colloquio i bambini vengono presentati con i propri punti di forza e debolezza.

A partire dall'anno scolastico 2024-25 la scuola parteciperà ad un nuovo progetto di rete per la



continuità. La scuola capofila è la scuola paritaria primaria S. Maria delle Grazie. Al progetto hanno aderito quattro scuole dell'infanzia paritarie: le nostre scuole "Mons. A Romanello" di Preganziol e "Maria Immacolata" di Sambughé, la "S.Pio X" di Dosson, la "Giovanni XXIII" di S. Trovaso.

PROGETTO DI COLLABORAZIONE TRA LE DUE SCUOLE (tutti i bambini)

Vogliamo continuare l'esperienza vissuta l'anno scorso con i bambini e le maestre delle nostre scuole. L'anno scorso la scuola di Sambughé è stata accolta dalla scuola di Preganziol, quest'anno sarà il contrario. Questo progetto si svolgerà nel mese di giugno.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI DEL MONDO

Vengono svolti giochi di ruolo a coppie e in gruppo per favorire la condivisione con l'altro e il prendersi cura del compagno in difficoltà.

Attenzione particolare viene data anche all'ambiente tramite attività e giochi che avvicinino i bambini e le bambine alla cura dell'ambiente che li circonda

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A.
ROMANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: AMICI UGUALI E DIVERSI

A partire dalla lettura di albi illustrati che fanno riflettere i bambini sulla "diversità come ricchezza", costruiamo dei personaggi che ci accompagnano verso la scoperta di un mondo in cui ognuno, con le proprie caratteristiche, può contribuire a renderlo sempre più ricco e accogliente

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- laboratorio inglese



Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: AMICI UGUALI E DIVERSI**

A partire dalla lettura di albi illustrati che fanno riflettere i bambini sulla "diversità come ricchezza", costruiamo dei personaggi che ci accompagnano verso la scoperta di un mondo in cui ognuno, con le proprie caratteristiche, può contribuire a renderlo sempre più ricco e accogliente

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- laboratorio inglese



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI SCIENZE**

Il progetto è dedicato ai bambini di 4 e 5 anni.

Il percorso è strutturato partendo dalla base della scienza e del suo metodo scientifico: porsi domande, osservare, sperimentare e trovare le possibili risposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- cooperare per un fine comune
- imparare ad osservare e trarre conclusioni
- esercitare il pensiero per renderlo più flessibile
- ricercare nuove soluzioni per tentativi ed errori

○ Azione n° 2: CODING UNPLUGGED

Il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero, quello computazionale attraverso giochi, il bambino sperimenta con il corpo il reticolo, esegue brevi sequenze di comandi e programma grazie all'utilizzo della Bee- bot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - muoversi nello spazio seguendo direzioni indicate

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- potenziare le abilità spaziali, topologiche e visuo- spaziali
- apprendere un linguaggio specifico



- definire brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI SCIENZE**

Il progetto è dedicato ai bambini di 4 e 5 anni.

Il percorso è strutturato partendo dalla base della scienza e del suo metodo scientifico: porsi domande, osservare, sperimentare e trovare le possibili risposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- cooperare per un fine comune
- imparare ad osservare e trarre conclusioni
- esercitare il pensiero per renderlo più flessibile
- ricercare nuove soluzioni per tentativi ed errori

○ Azione n° 2: CODING UNPLUGGED

Il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero, quello computazionale attraverso giochi, il bambino sperimenta con il corpo il reticolo, esegue brevi sequenze di comandi e programma grazie all'utilizzo della Bee- bot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- muoversi nello spazio seguendo direzioni indicate

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- potenziare le abilità spaziali, topologiche e visuo- spaziali



- apprendere un linguaggio specifico
- definire brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI SCIENZE**

Il percorso è strutturato partendo dalla base della scienza e del suo metodo scientifico: porsi domande, osservare, sperimentare e trovare le possibili risposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- cooperare per un fine comune
- imparare ad osservare e trarre conclusioni
- esercitare il pensiero per renderlo più flessibile
- ricercare nuove soluzioni per tentativi ed errori

○ **Azione n° 2: CODING UNPLUGGED**

Il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero, quello computazionale attraverso giochi, il bambino sperimenta con il corpo il reticolo, esegue brevi sequenze di comandi e programma grazie all'utilizzo della Bee- bot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- muoversi nello spazio seguendo direzioni indicate



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- potenziare le abilità spaziali, topologiche e visuo- spaziale
- apprendere un linguaggio specifico
- definire brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ANDIAMO IN BIBLIOTECA

La scuola partecipa alle attività proposte dalla Biblioteca civica al fine di avvicinare i bambini alla letteratura per l'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il coinvolgimento e l'interesse dei bambini nell'ascolto di storie e letture animante da parte della bibliotecaria Far conoscere ai bambini uno spazio dedicato al piacere della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca comunale



USCITE DIDATTICHE

Ogni anno, in collegio docenti, vengono stabilite alcune uscite didattiche tenendo conto della progettazione curricolare in corso e gli interessi dimostrati dai bambini. (Es. uscita in fattoria didattica dove i bambini fanno esperienza nella natura con giochi e attività specifiche)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il bambino ha la possibilità di fare esperienze e apprendere nuove conoscenze in un ambiente esterno alla scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● A SCUOLA CON L'ARTE

Si tratta di un progetto in collaborazione con la scuola primaria S. M. delle Grazie. I bambini sono impegnati nella realizzazione dell'opera "Il cavallo blu" di Franz Marc. L'opera verrà rielaborata nelle rispettive scuole per poi costruire un'opera collaborativa presso la scuola primaria S. M. delle Grazie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare nel bambino il senso del bello e dell'arte. Conoscere l'artista in questione, conoscere le sue opere, saper criticare un'opera d'arte e provare a realizzare l'opera anche personalizzandola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● INIZIATIVE CON IL COMUNE

Le attività vengono proposte dal Comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il coinvolgimento dei bambini e delle famiglie con il territorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La scuola avvicina i bambini al mondo digitale attraverso l'utilizzo di strumenti ludici che incuriosiscono e stimolano nei bambini la capacità di programmazione e rielaborazione di dati e orientandosi nello spazio attraverso l'uso del reticolo, utilizzando la Bee-bot.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO - TV1A13300A

SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA - TV1A134006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Durante l'anno scolastico le insegnanti osservano i bambini nel contesto di gioco libero dove vi è ampio spazio per le relazioni spontanee; nelle routines e nelle attività educativo-didattiche. L'osservazione può essere di tipo occasionale o strutturata con l'utilizzo di griglie e specifiche attività proposte al gruppo o al singolo bambino. Per ogni fascia d'età vengono stabiliti ad inizio anno dei ambiti osservativi specifici che vengono poi condivisi con le famiglie nei colloqui individuali. Per i bambini dell'ultimo anno è stata adottata una griglia osservativa che tocca i vari ambiti di apprendimento e che mira a dare una sintetica immagine dei progressi, dei punti di forza e debolezza che fanno parte del processo di maturazione di ciascun bambino/a. Questa scheda viene condivisa prima con la famiglia e successivamente consegnata alla scuola primaria di riferimento, durante il colloquio tra insegnanti per il passaggio di informazioni sui bambini, pensato in ottica di una buona continuità educativa di tipo verticale (ossia tra i diversi ordini di scuola). Inoltre ogni mese il collegio docenti si riunisce e si confronta sulla ricaduta che ha il percorso educativo-didattico nei gruppi sezione. Lo scopo è rilevarne i punti di debolezza, in itinere, al fine di modificare, adattare o riprogettare gli ambienti di apprendimento e le proposte didattiche affinché siano il più possibile vicine ai bisogni educativi dei bambini. L'obiettivo è rendere partecipi tutti i bambini alle proposte e/o attività della scuola in modo piacevole e costruttivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è



portatrice. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Relazione con i compagni: riconosce e rispetta i bisogni dell'altro nei momenti di vita quotidiana; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal proprio - Regole condivise: si impegna a rispettare le regole di convivenza della scuola - Rispetto delle diversità: coglie le diversità tra le persone, le accetta e le rispetta

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO - TV1A13300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Durante l'anno scolastico le insegnanti osservano i bambini nel contesto di gioco libero dove vi è ampio spazio per le relazioni spontanee; nelle routines e nelle attività educativo-didattiche. L'osservazione può essere di tipo occasionale o strutturata con l'utilizzo di griglie e specifiche attività proposte al gruppo o al singolo bambino. Per ogni fascia d'età vengono stabiliti ad inizio anno dei ambiti osservativi specifici che vengono poi condivisi con le famiglie nei colloqui individuali.

Per i bambini dell'ultimo anno è stata adottata una griglia osservativa che tocca i vari ambiti di apprendimento e che mira a dare una sintetica immagine dei progressi, dei punti di forza e debolezza che fanno parte del processo di maturazione di ciascun bambino/a. Questa scheda viene condivisa prima con la famiglia e successivamente consegnata alla scuola primaria di riferimento, durante il colloquio tra insegnanti per il passaggio di informazioni sui bambini, pensato in ottica di una buona continuità educativa di tipo verticale (ossia tra i diversi ordini di scuola).



Inoltre ogni mese il collegio docenti si riunisce e si confronta sulla ricaduta che ha il percorso educativo-didattico nei gruppi sezione. Lo scopo è rilevarne i punti di debolezza, in itinere, al fine di modificare, adattare o riprogettare gli ambienti di apprendimento e le proposte didattiche affinché siano il più possibile vicine ai bisogni educativi dei bambini. L'obiettivo è rendere partecipi tutti i bambini alle proposte e/o attività della scuola in modo piacevole e costruttivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Relazione con i compagni: riconosce e rispetta i bisogni dell'altro nei momenti di vita quotidiana; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal proprio - Regole condivise: si impegna a rispettare le regole di convivenza della scuola - Rispetto delle diversità: coglie le diversità tra le persone, le accetta e le rispetta



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- La scuola favorisce il processo di inclusione nella convinzione che le diversità siano risorse per tutti. Le insegnanti mettono in atto strategie educative e didattiche affinché tutti i bambini possano raggiungere una propria autonomia. In collegio vengono condivise le difficoltà dei bambini, individuate le strategie educative ed eventuali percorsi formativi per le insegnanti. Per i bambini con bisogni educativi speciali si usano le metodologie ritenute più idonee (es. uso della C.A.A.).
- Sulla base dei bisogni educativi emersi durante l'anno scolastico, nel mese di giugno, viene pensata una progettazione educativo-didattica in continuità e coerenza con i bisogni educativi rilevati. Nei primi mesi dell'anno scolastico successivo, vengono analizzati i bisogni educativi dei nuovi iscritti e sulla base delle nuove informazioni viene costruita la progettazione educativo-didattica.
- In collegio docenti vengono condivise le difficoltà dei bambini e individuate le strategie educative da attuare per il bambino o il gruppo di bambini.
- Durante la giornata vengono valorizzati i successi o le abilità acquisite dai bambini non solo dall'insegnante di sezione ma anche dalle altre insegnanti.
- Nelle sezioni con bambini stranieri vengono maggiormente utilizzate metodologie che sfruttano il canale visivo come metodo compensativo alle loro difficoltà di comprensione della lingua italiana. Inoltre, da parte dell'insegnante, viene rafforzata la comunicazione non verbale (sguardo, gesti, ...). Anche nell'uso del linguaggio viene data attenzione alla prosodia e alla sovrarticolazione della parola.
- Nei confronti dei bambini con allergie o intolleranze alimentari vengono adottati i necessari accorgimenti sanitari e allo stesso tempo vengono messe in atto delle strategie per non far sentire i bambini diversi.
- La nostra scuola è di indirizzo cattolico, ma accoglie bambini e famiglie di religioni o credi diversi. La progettazione didattica pur partendo da un brano del Vangelo si avvale anche di storie parallele che da un lato aiutano a veicolare i messaggi biblici e dall'altro incontrano e rispettano la sensibilità di tutti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



- La scuola accoglie famiglie residenti nel Comune di Preganziol ma in maggioranza non sono originarie del Paese stesso; di conseguenza non conoscono le tradizioni e le varie opportunità offerte dal Comune. La scuola, spesso, rappresenta la prima esperienza di integrazione nel tessuto sociale del territorio. All'inizio dell'anno vengono eletti i referenti di sezione che fanno da traino alle iniziative proposte dai genitori al fine di raccogliere fondi per la scuola. Inoltre, come comunità scolastica, si organizzano, durante l'anno scolastico, momenti di aggregazione con le famiglie. È ormai tradizione realizzare il Presepe della scuola con la partecipazione attiva dei genitori che realizzano, assieme ai propri figli, i personaggi del presepio seguendo il tema della progettazione didattica annuale. La scuola rende partecipe i genitori del percorso dei propri figli mettendo a disposizione due serate annuali in cui i genitori vengono informati sui percorsi educativi attivati con i bambini e anche il grado di interesse e partecipazione da parte degli stessi. Particolare attenzione viene data ai genitori riguardo al comportamento ed apprendimento dei bambini mettendo a disposizione due momenti per i colloqui individuali: uno in autunno e uno in primavera. La scuola pone cura e attenzione nel dedicare dei momenti di confronto con la famiglia dei bambini con bisogni educativi speciali (B.E.S.), al fine di dare continuità educativa tra casa e scuola e accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita sostenendoli concretamente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di accompagnamento dei bambini con bisogni educativi speciali. Vengono organizzati, durante l'anno, più incontri in cui genitori ed



insegnanti si confrontano sull'osservazione fatta nei diversi contesti di vita per avere un quadro più completo ed esaustivo del bambino. Dal confronto, i genitori prendono consapevolezza dei bisogni del proprio figlio e laddove necessario si rivolgono ad uno specialista per una valutazione. Quando possibile invitiamo i terapisti che si occupano di quei bambini a partecipare al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Presidente: Parroco Pro Tempore è il rappresentante legale della scuola e definisce le linee di indirizzo della scuola.

Coordinatrici pedagogiche-didattiche: sono responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Curano le relazioni con le famiglie. Provvedono, insieme alle insegnanti, alla compilazione e aggiornamento del PTOF, del RAV e dei Piani Di Miglioramento. Propongono al Legale Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente. Propongono e valutano iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa. Sono RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

RSPP: nel rispetto della normativa in tema di sicurezza (L.81/2008) collabora con la scuola per organizzare le prove di evacuazione; valuta gli interventi per miglioramento della sicurezza negli edifici scolastici.

Responsabile segreteria amministrativa: fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo. Cura i rapporti con la Fism Treviso e La Cooperativa Servizi Scuole Materne.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

coordinatrici e docenti	come scuola paritaria non sono previste altre figure professionali al di fuori delle insegnati curricolari e della coordinatrice	6
-------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Le insegnanti si occupano della osservazione e valutazione delle competenze e conoscenze dei bambini e dei loro bisogni educativi; sulla base di questi realizzano una progettazione curricolare basata sulle competenze europee. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	6
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETARIA

è presente, a titolo volontario, una segretaria che si affianca alla FISM TREVISO e alla Cooperativa scuole materne Treviso per l'amministrazione della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <https://infanziapreganziolsambughe.it/>



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nel rispetto della normativa in tema di sicurezza nel posto di lavoro si provvede all'aggiornamento o nuova formazione del personale presente a scuola. (D.L. 81/2008; Accordo Stato-Regioni 2011; L. n. 2015/2021.)

Per il personale con ruolo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto della normativa vigente, vengono organizzati corsi sulle buone prassi igienico-sanitarie relative al sistema di semplificazione dell'autocontrollo alimentare.

Ogni anno la Fism Treviso organizza dei percorsi di formazione per le insegnanti. Il tema viene proposto dai "Coordinatori di zona" e condiviso con le coordinatrici delle scuole. Inoltre, la Fism Treviso coinvolge il personale delle scuole per condividere e scegliere insieme uno o più percorsi formativi che la stessa provvede nel corso dell'anno scolastico ad organizzare.

Inoltre essendo la scuola ad indirizzo cattolico, le insegnanti abilitate, partecipano ogni anno ad o più corsi di formazione per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento IRC.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nel rispetto della normativa in tema di sicurezza nel posto di lavoro si provvede all'aggiornamento o nuova formazione del personale presente a scuola. (D.L. 81/2008; Accordo Stato-Regioni 2025; L. n. 2015/2021.)

Per il personale con ruolo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto della normativa vigente, vengono organizzati corsi per le buone prassi igienico-sanitarie. (Sistema di semplificazione dell'autocontrollo alimentare)